Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB - Roma - Quota abbonamento annuo e 1,00

Italcaccia notizie

TRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA

Direzione e Redazione: 00195 Roma - P.le Clodio, 1 - Tel. 06/37.22.069-06/37.35.31.03 - Fax: 06/37.51.68.45
Direttore Responsabile On. Mario Gargano, in redazione Romano Bianchi, Segretaria di Redazione Angela Vrabii.
Ediz. Italcaccia - Internet:www.italcaccia.it; e-mail: info@italcaccia.it; - e-mail: italcaccia2014@gmail.it;
Internet: www.la blu.it; Facebook: Associazione Italcaccia.

Aut.Trib. Roma n. 385/94 del 4/8/1994 - AnnoXXI - N. 80 Gennaio-Febbraio-Marzo del 2014

Stampa DDF GRAFICA 2013 S.r.l. - Roma - 349.7482795 - Finito di stampare nel mese di Febbraio 2014
di questo numero sono state stampate n. 20.000 copie

"SERVIRE LA NATURA"

L'accanimento del maltempo, che persiste nel martirizzare larghe fasce del territorio anche del nostro paese, fa risaltare la coerenza degli indirizzi programmatici da sempre sostenuti dalla Italcaccia.
Certo ecologismo, con una superficiale interpretazione, addita nella caccia il male da estirpare per la salvaguardia della natura.
Non solo questo è un principio infarcito di falsità, ma la sua pericolosità si annida dove la focalizzazione "anticaccia" contribuisce a conferire liceità alle colate di cemento e all'uso indiscriminato dei prodotti chimici in agricoltura, all'abbandono delle terre.
I cacciatori, rivendicano la dignità del loro ruolo di veri sostenitori dei valori della natura.
Di fronte a tanti, che si servono della natura, noi vogliamo servire la natura.

Roma, 28.01.2014

Il Presidente Nazionale
On. Mario Gargano

ORGANIGRAMMA CONSIGLIO NAZIONALE

Mario GARGANO	*PRESIDENTE NAZIONALE*
Romano BIANCHI	*VICEPRESIDENTE NAZIONALE*
Giuseppe BALDO	*VICEPRESIDENTE NAZIONALE*
Giulio ORLANDI	*VICEPRESIDENTE NAZIONALE*
Domenico Della Corte	
Nicola Di Tello	
Gioacchino Pesce	
Giacomo Valo	
Claudio Santurbano	*ABRUZZO*
Alessandro Ferrara	*BASILICATA*
Rolando Salvatori	*CALABRIA*
Raffaele De Chiara	*CAMPANIA*
Renzo Rambaldi	*EMILIA ROMAGNA*
Gianni Corsetti	*LAZIO*
Alberto Podestà	*LIGURIA*
Fabrizio Nervi	*LOMBARDIA*
Fausto Santagata	*MOLISE*
Giorgio Cugno	*PIEMONTE*
Pasquale Tripputi	*PUGLIA*
Carlo Olla	*SARDEGNA*
Alessandro Mirabile	*SICILIA*
Roberto Parenti	*TOSCANA*
Mauro Longari	*UMBRIA*
Gianni Garbujo	*VENETO*
Romano Buzi	PRESIDENTE COLLEGGIO REVISORI CONTI
Maurizio Venturini	PRESIDENTE COLLEGGIO PROBI VIRI
Mario Bove	COORDINATORE NAZIONALE VIGILANZA

Giunta Esecutiva Nazionale

Mario Gargano, Giuseppe Baldo, Romano Bianchi, Giulio Orlandi, Gioacchino Pesce, Giacomo Valo, Della Corte Domenico, Fabrizio Nervi, Pietro Salatti

Dal 03/02/2014 ITALCACCIA torna in DIRETTA TV ogni lunedi, su canale 86 digitale terrestre della Regione Lazio e STAR SKY, canale 897.

CIRCOLARE

Dal 3/02/2014 , ogni lunedì, dalle ore 19,00 alle ore 20,00, Italcaccia gestirà una trasmissione televisiva in Diretta TV su ONE TELEVISION canale 86 del digitale terrestre della Regione Lazio e su STAR SKY canale 897. La suddetta trasmissione verrà mandata in onda, in replica, il martedì allo stesso orario.

FEBBRAIO 2014	**(03-10-17-24)**
MARZO 2014	**(03-10-17-24-31)**
APRILE 2014	**(07-14-21-28)**
MAGGIO 2014	**(05-12-19-26)**
GIUGNO 2014	**(09-16-23-30)**
LUGLIO 2014	**(07-14-21-28)**
AGOSTO 2014	**(25)**
SETTEMBRE 2014	**(01-08-15-22-29)**
OTTOBRE 2014	**(06-13-20-27)**
NOVEMBRE 2014	**(03-10-17-24)**
DICEMBRE 2014	**(01-08-15-22-29)**

Affronteremo quindi tutti i problemi legati al mondo della caccia. E saremo grati a tutti i Dirigenti nazionali, regionali e provinciali, che vorranno aiutarci. Avremo finalmente la possibilità di interloquire con i nostri associati e non. Direi con tutti i cittadini interessati al mondo venatorio.

Avremo anche la possibilità di gestire spazi pubblicitari a costi bassissimi rispetto all'indice degli ascolti (quello che chiamano share e che indica il numero dei telespettatori).

Ricordo a tutti che lo scorso anno la trasmissione da noi gestita ha avuto un successo grandissimo. Tanto che è diventata la trasmissione di punta del mondo venatorio.

Invito quindi, tutti i Dirigenti, in loco, a proporre la cessione di singoli spazi pubblicitari da mandare in onda , sotto forma di spot, durante la trasmissione televisiva.

Questa puo' essere una fonte importante di autofinanziamento delle strutture periferiche di Italcaccia.

Per ulteriori informazioni consigliamo di mettervi in contatto con la segreteria di Italcaccia Notizie.

ATTIVITÀ VENATORIA COME ATTIVITÀ D'IMPULSO AL PROGRESSO DELL'UOMO PREISTORICO

È assai difficoltoso stabilire l'origine della caccia. Asserire che essa "si perde nella notte dei tempi" significa ignorare l'ipotesi più attendibile, secondo la quale l'uomo iniziò ad esercitare l'attività di catturare o uccidere gli animali allorchè le sue abitudini vegetariane, causa il mutamento delle condizioni di vita, si accrebbero del bisogno di carne.

- **Cio' avvenne all'inizio del periodo glaciale.**
- **Anteriormente a questo periodo si presume che l'uomo si nutrisse esclusivamente di erbe, di bacche e di frutti; il mutamento delle condizioni climatiche significò per lui un improvviso impoverimento della flora, la scomparsa di vegetazione, così che il regime prevalentemente vegetariano non potè essere ulteriormente mantenuto dall'uomo.**
- **Il passaggio dal regime vegetariano a quello carneo segna, presumibilmente l'inizio della civiltà preistorica.**
- **L'uomo vegetariano fu probabilmente un animale. Nulla, se non l'aspetto esteriore distingueva questo essere dalle altre creature ad esso contemporanee, di abitudini vegetariane, od onnivore.**
- **L'ominide vegetariano è un essere inerme: la sua abitazione è il tronco cavo di un albero o la spelonca nella roccia; la sua arma è un sasso o, al massimo, un bastone usato unicamente per difendersi, ma i suoi mezzi di difesa sono, soprattutto, l'agilità, che gli permette di sottrarsi alla fuga, e la forza muscolare , che è notevole anche se espressa da un essere di bassa statura quale il pigmeo glaciale.**
- **Il concetto di " umano" appare più tardi, allorchè l'ominide, da vegetariano fattosi carnivoro, dovendo procurarsi carne uccidendo gli animali, sviluppa in un processo lentissimo, le sue capacità intellettive al fine di individuare il selvatico, seguirlo e catturarlo: per quest'ultima necessità l'uomo deve fabbricarsi strumenti sempre più efficaci di quelli che l'avo impiegò nella difesa; deve studiare le abitudini del selvatico e il modo di catturarlo.**
- **Le trappole, le reti, le buche intelligenti, sono il frutto di questo progresso mentale dell'uomo preistorico.**
- **Non si pretende certo che esso abbia tratto soltanto dall'attività venatoria l'impulso al perfezionamento ed al progresso; evidentemente l'evoluzione dell'uomo preistorico è determinata anche da altre necessità importanti almeno quanto quella di procurarsi cibo.**
- **Proteggersi dai rigori del freddo, ad esempio, spinse l'uomo a coprirsi di pelli le quali dovevano essere congiunte fra loro da cuciture; e per cucire le pelli l'uomo dovette fabbricarsi strumenti adatti.**
- **Per difendersi dagli animali e dai rigori del clima egli dovette fabbricarsi un'abitazione.**
- **Ma la sua impotenza verso la grandezza dei fenomeni naturali lo spinse ad invocare aiuto ad una forza esterna o superiore che assunse, nell'evoluzione del pensiero, la forma e la filosofia della divinità.**
- **Ma il bisogno del cibo, che è calore e forza, fu l'impulso che più concorse a fare dell'animale preistorico un essere pensante, capace delle manifestazioni meravigliose d'industria e d'arte che ci sono tramandate.**
- **Avv. Romano Bianchi**

APPROVATO IL PROGETTO DI INFORMATIZZAZIONE

Il giorno 13 dicembre 2013 si è riunito il Consiglio Nazionale Italcaccia il quale ha deliberato la realizzazione del nuovo programma di informatizzazione dell'Ufficio.
L'incarico è stato assegnato alla società Alfadata srl. Il costo è di euro 16.400,00 + IVA.
Si realizzerà, quindi, un nuovo software per la gestione degli associati Italcaccia e le relative attività di messa in esercizio e formazione base.
Nello specifico, sinteticamente, la società Alfadata srl provvederà all'installazione di 2 micro-server HP in modalità cluster attivo/passivo (principale + backup) su cui far girare il nuovo software.
La modalità cluster attivo passivo prevederà una replica del database e delle configurazioni software e del server principale sul secondario che a tutti gli effetti costituisce un back-up a caldo del servizio.
Gli operatori accederanno al servizio mediante un web browser puntando ad un indirizzo di servizio come ad esempio: http://gestionale e autenticandosi con le proprie credenziali .
Il nuovo gestionale verrà realizzato sotto forma di applicazione WEB, in modo da poter essere accessibile via HTML mediante un comune WEB browser (firefox, Crome, IExplorer) dai PC dell'ufficio o, se autorizzati, da PC esterni.
L'accesso tramite WEB browser da la possibilità di svincolare l'accesso dalla specifica configurazione del PC dell'operatore semplificandone l'eventuale sostituzione e, temporaneamente, consentire all'operatore di accedere da un PC di scorta.
Inoltre la velocità di esecuzione delle operazioni di aggiornamento dei dati e dell'estrazione dei report, eseguite direttamente sul server, non dipenderanno più dalle diverse performance dei singoli PC degli operatori.
I dati risiederanno in un database server primario MySQL in cui verranno contenuti i dati relativi alle sezioni, gli associati e la rubrica dei numeri utili.
Mediante un meccanismo di replica il database secondario sul server gemello di back-up viene allineato all'ultima transazione con il database server primario.
L'applicazione WEB consentirà di gestire tutte le funzionalità offerte dall'attuale gestionale, che sono:
gestione delle sezioni
classificazione delle tessere;
gestione degli associati;
registrazione e storico dei versamenti;
rubrica dei numeri utili;
funzione di export dei dati per fini amministrativi:
formato di export per il Ministero;
formato di export per l'assicurazione;
schedulare la produzione dei report sul server in modo da automatizzare il processo.
L'architettura della nuova WEB APPLICATION consente di aggiungere strumenti per l'ottimizzazione dei processi di gestione dei flussi di lavoro.
E' infatti realizzabile un modulo di acquisizione elettronica dei bollettini postali degli abbonati.
Il modulo di automatizzazione di acquisizione dei bollettini si integra e sfrutta il nuovo software per la gestione degli associati Italcaccia basato su applicazione WEB e database MySQL.
Tecnicamente l'automazione si basa sull'utilizzo di uno scanner professionale in grado di acquisire fino a 24 fogli A4 per minuto, con alimentazione dei documenti tramite caricamento automatico e capacità di memorizzazione di 50 fogli.
Il flusso di acquisizione si articola nei seguenti passaggi:
caricamento dei fogli contenenti le copie dei bollettini ricevuti da Poste Italiane;
lo scanner salva il file in una directory di lavoro accessibile dal server HP in cui gira il nuovo gestionale associato;
accedendo ad una interfaccia aggiuntiva il sistema propone uno strumento di ritaglio elettronico dei bollettini contenuti in ciascun foglio acquisito e, per ciascun ritaglio consente censire la copia elettronica del bollettino ed associarla ad un associato già presente nel gestionale o di inseririe contestualmente una nuova anagrafica.
Grazie ad un'opportuna interfaccia integrata nel nuovo gestionale, sarà possibile in ogni momento effettuare una ricerca integrata dei bollettini sia in funzione della data del pagamento, dell'associato e della sezione di appartenenza.

Locazione e comodato d'armi: il divieto di cui all'art. 22 L. 110/1975 non si applica se si tratta di arma da caccia

- Il caso affrontato è il seguente: Tizio possiede un fucile tipo "Flobert" e decide di cederlo in comodato per un certo periodo a Caio.
- A seguito di un controllo effettuato dalle forze dell'ordine, a Caio viene sequestrato il suddetto fucile e sottoposto a procedimento penale insieme a Tizio.
- Ai due imputati viene contestato il reato di cui all'art. 22 L. 110/1975 (divieto di locazione e comodato d'armi).
- Il GUP di Trento, essendo riuscito a dimostrare con CTU, che l'arma di cui al capo di imputazione non è classificabile come arma comune da sparo, ma come fucile da caccia, essendo ad anima liscia e di calibro inferiore a 12 (la legge, infatti, consente per la caccia tutte le armi a canna liscia che non superino detto calibro) non ha accolto la tesi del PM non sussistendo in suddetta ipotesi il reato.
- Il divieto di cui all'art. 22 L. 110/1975 non scatta nel caso di armi da caccia, prevedendo la stessa disposizione di legge una deroga espressa per detta tipologia di armi.
- Nel caso di specie residua pero' la fattispecie contravvenzionale prevista dagli artt. 17 e 38 TULPS (R.D. 773/1931), ossia l'omessa denuncia dell'arma, in quanto Tizio avrebbe dovuto denunciare entro le 72 ore successive l'acquisizione del fucile all'autorità di pubblica sicurezza, indicando pure il luogo di detenzione dello stesso.
- Come affermato dalla Corte di Cassazione (Cass. Sent. N. 2270/1992), tale obbligo trova la sua ratio nell'esigenza della PA di conoscere non solo la qualità e quantità delle armi e munizioni in possesso dei privati, ma anche il luogo in cui dette armi e dette munizioni si trovano e chi le detenga.
- Il reato inizialmente contestato agli imputati è stato derubricato nella più lieve fattispecie contravvenzionale di cui agli artt. 17 e 38 TULPS, per il quale è prevista la pena dell'arresto fino a tre mesi o l'ammenda fino a 206 euro.
- La natura della sanzione penale ha, infine, consentito agli imputati di accedere all'oblazione ex art. 162bis c.p., con conseguente estinzione del reato.
- Tuttavia il fucile è stato confiscato, sussistendo la previsione di cui all'art. 6 L. 152/1975 in forza della quale deve essere obbligatoriamente disposta la confisca delle armi che hanno formato oggetto dell'imputazione, anche quando il reato contestato sia estinto per oblazione.

Procedura semplificata per i cacciatori e i tiratori sportivi che intendono esportare temporaneamente armi e munizioni verso i paesi extra UE.

- Il Ministero dell'Interno, con circolare in data 22/10/2013 fornisce maggiori indicazioni concernenti l'entrata in vigore del regolamento 258/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012 (la cui applicazione decorre dal 30/9/2013, che attua l'articolo 10 del protocollo delle nazioni unite contro la fabbricazione e il traffico illeciti di armi da fuoco, loro parti e componenti e munizioni e dispone autorizzazioni all'esportazione, misure di importazione e transito per le armi da fuoco, loro parti e componenti e munizioni.
- Riteniamo fare cosa gradita ai nostri associati nel riportare, in sintesi, il testo della Circolare summenzionata.
- In relazione agli obblighi imposti dal regolamento, l'art. 10 al paragrafo 1, ribadisce che gli stati membri rilasceranno un'autorizzazione all'esportazione di armi solo dopo aver vagliato una molteplicità di elementi, tra cui il rispetto di tutti i trattati internazionali sottoscritti in materia, nonché l'osservanza dei singoli trattati sottoscritti da ciascuno stato membro.
- Ai fini dell'assolvimento degli obblighi sanciti dal regolamento è istituita l'Autorità nazionale per il Controllo delle esportazioni (A.N.C.E.) delle armi da fuoco ad uso civile, loro parti e componenti essenziali e munizioni, che si occupa dei rapporti con i paesi comunitari, gli stati esteri, le istituzioni comunitarie e le rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, che effettuerà attività di analisi e coordinamento con le autorità territoriali competenti all'emissione dei provvedimenti finali di autorizzazione (informazione sui destinatari, consultazione attiva e passiva degli altri stati membri, ricevimento obiezioni al transito da parte di stati esteri).
- Principali innovazioni.
- Il regolamento UE ha apportato significative modifiche in tema di durata della licenza di esportazione.
- In ossequio a quanto previsto dall'art. 7, paragrafo 5,(che ha innovato il comma 3, dell'art. 16 della Legge n. 110 del 1975) l'autorizzazione all'esportazione avrà durata triennale o biennale a seconda se rilasciata, rispettivamente ai sensi dell'art. 31 o 28 T.U.L.P.S., salvo il caso in cui la connessa licenza di importazione, rilasciata dall'Autorità del paese terzo di destinazione, abbia durata inferiore, nel qual caso la licenza di esportazione avrà pari durata.
- Restano fermi, invece, gli obblighi in tema di avviso di trasporto, previsti dagli artt. 28 e 34 TULPS e dall'art. 50 del regolamento di esecuzione.
- I termini procedurali.
- L'art. 7, paragrafo 4, indica un termine massimo di durata del procedimento amministrativo pari a 60 giorni lavorativi (con esclusione nel calcolo dei soli giorni festivi, come da calendario nazionale) estensibile a 90 giorni lavorativi per eccezionali e motivate circostanze, che decorrono dalla data in cui l'autorità competente all'emissione del provvedimento finale abbia ricevuto tutte le informazioni necessarie.
- Il termine decorrerà dal momento in cui l'istante abbia presentato all'ufficio di P.S. competente le informazioni previste dal regolamento.
- A tal proposito, prima di rilasciare un'autorizzazione, le autorità competenti saranno tenute a verificare che:
- Il paese destinatario abbia autorizzato l'importazione;
- Gli eventuali paesi di transito abbiano notificato per iscritto la mancanza di obiezioni al transito stesso.
- Qualora entro 20 giorni lavorativi dalla data di presentazione della notifica presentata dall'esportatore non siano pervenute obiezioni al transito, potrà presumersi la mancanza di opposizione. Il termine del procedimento (60 e 90 giorni) decorrerà trascorsi i venti giorni dall'avvenuta notifica della richiesta di noin obiezione al transito.

- L'art. 7, paragrafo 1 contempla alcune eccezioni all'obbligo di notifica della non obiezione al transito, prevedendo che tale attestazione non sia dovuta:
- nel caso di trasporto per via aerea o marittima, e attraverso porti o aeroporti di paesi terzi, purché non vi sia trasbordo o cambio del mezzo di trasporto;
- nell'ipotesi in cui l'esportazione avvenga in via temporanea per l'esercizio della caccia, dello sport, per la valutazione, per la riparazione e per l'esportazione senza vendita, a condizione che tali motivazioni siano verificabili e legittime.
- Innovazioni comunitarie.
- Il regolamento 258/2012 ha previsto, all'art. 4, paragrafo 3, la possibilità di autorizzare l'esportazione di armi da fuoco, loro parti e componenti essenziali e munizioni che si trovino materialmente in uno o più Stati membri.
- L'autorità nazionale provvederà a consultare tempestivamente le autorità dell'altro paese e degli Stati dell'Unione, fornendo informazioni entro 10 giorni lavorativi.
- Il regolamento, all'art. 2, paragrafo 14, prevede autorizzazioni all'esportazione: a) singola; b) multipla; c) globale.
- Con riferimento alle licenze globali esse avranno validità di 3 o 2 anni in base alla normativa interna del TULPS.
- All'art. 9 esso disciplina procedure semplificate per l'esportazione temporanea o la riesportazione di armi da fuoco, loro parti e componenti essenziali e munizioni temporaneamente importati, non incidendo sulle discipline nazionali dei singoli stati membri.
- Per quel che riguarda l'esportazione temporanea, quale definita dall'art. 2 paragrafo 11, continueranno ad applicarsi le disposizioni dell'ordinamento nazionale, che, all'art. 8 del D.M. Finanze del 24/11/1978, prevedono un limite temporale di 90 giorni per il rientro nel territorio nazionale delle armi da sparo per uso sportivo o per uso caccia, esportate in via temporanea, fermi restando eventuali limiti temporali più stringenti previsti dal paese terzo verso cui è diretta l'esportazione temporanea delle armi.
- Per i cacciatori continueranno ad essere applicate le disposizioni e le procedure contenute nel D.M. Finanze 24/1171978, che consente (artt. 5 e 6) le esportazioni temporanee verso paesi terzi, fino a tre armi e 200 cartucce(con licenza del questore) a favore di cacciatori che abbiano presentato un invito dell'attività venatoria che si vorrebbe esercitare all'estero, e fino a tre armi e 1000 cartucce(con il visto del questore apposto sulla dichiarazione rilasciata dall'UITS o dalla FITAV.
- La successiva lettera ii) disciplina il caso della riesportazione di armi temporaneamente importate da cacciatori o tiratori sportivi" come parte dei loro effetti personali, dopo l'ammissione temporanea per attività di caccia o di tiro sportivo, a condizione che le armi da fuoco rimangano di proprietà di una persona stabilita al di fuori del territorio doganale dell'Unione e che le armi da fuoco siano riesportate a tale persona".
- Altra procedura semplificata è quella prevista dall'art. 9 punto 1) lettera b) riferita ai cacciatori o tiratori sportivi comunitari che intendano recarsi all'estero, sia attraverso una dogana differente da quella del paese di residenza, sia dal proprio Stato membro di residenza.
- I titolari di carta europea che si rechino presso un paese terzo, per motivi venatori o sportivi, potranno scegliere di presentare la carta medesima o di far ricorso, in alternativa, alle consuete modalità di cui agli artt. 5 e 6 D.M. Finanze.
- E' inoltre prevista una ipotesi di sospensione cautelare per un periodo massimo di dieci giorni
- Estensibile a trenta qualora si abbia il sospetto che i titoli giustificativi prodotti dai cacciatori o tiratori sportivi non garantiscano l'osservanza delle finalità prescritte dal successivo art. 10.

AUGURI AI NUOVI DIRIGENTI ITALCACCIA

Campobasso
Comm. Com.le Campobasso 1: Luigi Ciaramella
Caserta
Comm. Com.le Parete : Giuseppe Ciardiello
Foggia
Comm. Com.le Carpino: Antonio Pasquariello
Comm. Com.le Peschici: Giuseppe Corso
Frosinone
Comm. Com.le Arpino : Luigi Di Folco
Comm. Com.le Anagni: Massimiliano Iannucci
Comm. Com.le Ferentino: Fabrizio Gabrielli
Comm. Com.le Alatri: Alfredo Tagliaferri
Oristano
Comm. Com.le Nurachi: Fabrizio Lochi
Comm. Com.le Sili: Isidoro Floris

Padova
Comm. Com.le Massanzago: Enrico Cerello
Comm. Com.le Tombolo: Fabio Zandarin
Comm. Com.le Carmignano Di Brenta: Roberto Scapin
Treviso
Comm. Com.le Monfumo: Stefano Pandolfo
Vicenza
Comm. Com.le Zugliano: Franco Dal Zotto
Frosinone
Pres.te Prov.le Frosinone: Luciano Guglielmi
Pescara
Comm. Prov.le Pescara: Lorenzo Buccella

NOTIZIE IN BREVE

Dal Presidente Provinciale di Ancona Sig. Rino Ricci, riceviamo e volentieri pubblichiamo:

- " ITALCACCIA vince ancora: terzo trofeo in bacheca".
- Il X memorial" E. Pellacchia", torneo di calcio a 5 che si svolge ogni fine estate presso gli impianti sportivi di Melano, si è concluso con la sfida Sporting ed Italcaccia per un punteggio di 3 a 7.
- Il team Italcaccia si è quindi guadagnato il primo posto aggiungendo il trofeo agli altri due già conquistati in passato.
- Sinceri Auguri alla squadra e ai suoi Dirigenti.

I CIRCOLI COMUNALI DEL BASSO TIRRENO COSENTINO

Organizzano la III finale nazionale "ITALCACCIA" per cani da seguita su cinghiale che si terrà nei giorni 24 /25/26/27 APRILE 2014, in SAN LUCIDO (CS) - CALABRIA.

(Qualsiasi altra informazione potrà essere fornita telefonando al seguente numero: 349.19.10.816 (ITALO), 347.36.37.223 (CLAUDIO),

e-mail: finaleitalcaccia@libero.it

Italcaccia di Firenze, in collaborazione con ANLC Prato, Arcicaccia Prato, Enalcaccia Prato e provincia di Prato, ha organizzato un corso di RIQUALIFICAZIONE PER GUARDIE GIURATE VOLONTARIE ITTICO-VENATORIE che si è svolto dal giorno 8 gennaio al 24 gennaio 2014 .
Il corso destinato ai volontari attivi ha toccato tutti gli aggiornamenti avvenuti in questi ultimi anni in materia di caccia, pesca e ambiente, definendo ancora più precisamente la figura degli agenti ittico-venatori volontari e il suo status giuridico.

Pavia.
Presso il campo del " Gruppo Sportivo San Giorgio", loc. Il Novo di Arena Po (PV) si è svolta, il 7/7/2013, la gara di tiro a palla su sagoma mobile di cinghiale organizzata dalla sezione comunale di Canneto Pavese in collaborazione con il " Gruppo Sportivo San Giorgio". Circa 200 tiratori si sono sfidati per i 6 trofei in palio, divisi in due categorie: canna liscia e canna rigata.
I vincitori per la categoria canna liscia sono:
Sartori Fabio – primo classificato
Benedetto Francesco – secondo classificato
Ricotti Carlo – terzo classificato.
I vincitori per la categoria canna rigata sono i tiratori:
Rancati davide – primo classificato
Giacinti Danilo – secondo classificato
Rocchini Claudio – terzo classificato.
Presente alla manifestazione il Dott. Pierfelice Begliossi Presidente e Coordinatore della Vigilanza Ittico venatoria Provinciale al quale è stata consegnata una targa ricordo dal Presidente della sezione Bruno Pasquale. Al Dott. Begliossi veniva altresì consegnata una targa ricordo da consegnare al Presidente Nazionale On.le Mario Gargano.

Emilia Romagna
Si è svolto il Campionato provinciale 2013 Cani da Ferma Italcaccia. Il programma di Campionato si doveva svolgere su sei gare, ma il tempo non è stato clemente e la gara del 30 marzo (rinviata) non è stata più recuperata.
Alla competizione hanno partecipato solo le province di Modena e Bologna.
Questa la classifica finale:
Primo assoluto nella categoria LIBERA: Sig. Armaroli Augusto di Modena. Cane- E. Breton di nome Hulk.
Primo assoluto nella categoria CACCIATORI: Sig. Dall'Aglio Ermes di Modena. Cane – Drahthaar di nome Zara.

Da Belluno riceviamo e volentieri pubblichiamo.
Sull'Amico del popolo del mese di settembre 2013 è apparso il seguente articolo:" La vecchiaia attiva di Cesare La Mastra". Riportiamo per problemi di spazio qualche brano saliente.
"Cesare La Mastra è un tranquillo pensionato zoldano che ora risiede a Mas di Sedico accanto alla sua amata Annetta…. Ha sempre scarpinato lungo boschi e sentieri in quanto agente ambientale Italcaccia. La mansione implica il controllo nell'ambiente della caccia e della pesca con un occhio particolare all'ambiente. La fedeltà di Cesare in questo suo impegno è stata riconosciuta dagli organi superiori ed il 15 maggio il Corpo agenti faunistici ambientali, riconosciuto dallo Stato, lo ha nominato Vice Sovrintendente del Corpo agenti faunistici ambientali di Italcaccia."
Auguri a Cesare La Mastra da tutta la redazione.

Veneto
Nelle giornate di sabato 7 e domenica 8 dicembre a Busta di Montebelluna si è svolta la finale regionale del campionato Cinofilo Italcaccia organizzato dalla sezione comunale di Montebelluna.
Grandissimo successo di pubblico e di partecipanti.
La manifestazione è stata organizzata nei minimi particolari e con grande entusiasmo dalla sezione di Montebelluna e dal Presidente Regionale Italcaccia Gianni Garbujo.
Al primo posto si è classificato Fantin Denis di Altivole con il setter inglese Leo.
Al secondo posto si è classificato Luca di Riese Pio X con il bracco tedesco Diana.
Al terzo posto si è classificato il Montebellunese Poloni Bruno con il setter inglese Cora.

Lucca
Nei giorni dal 23 al 27 settembre 2013 si è tenuto il seguente seminario: Seminari di tutto raggio RURAL YOUTH – nuove competenze per lo sviluppo delle aree rurali interne e montane Garfagna Riserva Statale Orecchiella.
Tale evento è stato promosso dal Ministero delle Risorse Politiche e Agricole con la partecipazione dell'Università degli Studi di Milano, Udine, Perugia, Molise, Università La Sapienza e Atenei del Lazio, Università Forestali con 40 neolaureati coordinato dal Dott. Danilo Marandola della INEA (Istituto nazionale economia agricola).
I temi affrontati sono stati i seguenti: acqua, clima, biodiversità e energia.
Il giorno 27 /9/2013 presso il centro Visitatori Riserva Orecchiella il presidente ATC Lucca 11, Pelliccioni Carlo, il Dott. Siriano Lucarini e il presidente provinciale di Lucca hanno affrontato il problema della pressione sul territorio degli ungulati (principalmente cervo e cinghiale) con il ritorno del lupo e i suoi effetti sui selvatici con particolar riguardo agli ungulati.
Sono stati poi affrontati i problemi del terreno agricolo e di coltura con danni e risarcimenti danni agli operatori economici conseguenti al continuo spopolamento della montagna e la chiusura delle aziende agricole per impossibilità di produrre reddito.
Altri importanti temi sono stati affrontati, quali: caccia selettiva nelle aree dei parchi e delle riserve presenti sul territorio, nuove forme di agricoltura della montagna, richiamo dei visitatori nelle aziende con degustazione di prodotti e visite guidate del territorio, offerta di ungulati con pacchetti ben determinati da parte ATC alle aziende agricole per nascita di turismo venatorio, intervento dello Stato con finanziamenti mirati.
Al seminario non ha partecipato nessun altra associazione venatoria.